

Galateo del matrimonio

Quando sposarsi

Le più gettonate restano la primavera e l'autunno anche se c'è un progressivo aumento dei matrimoni invernali . La Chiesa cattolica sconsiglia i matrimoni nel periodo dell'Avvento e nella Quaresima . I giorni più indicati sono il sabato e la domenica ma anche lunedì e giovedì sono sempre più diffusi.

Ecco qui alcuni dei consigli e regole più importanti da rispettare del galateo del matrimonio, per evitare gaffe durante tutte le fasi del matrimonio

Inviti , partecipazioni ,ringraziamenti :

E bene prevedere una partecipazione e un invito separati se non volete invitare al ricevimento tutti quelli a cui spedite la partecipazione . Se invece intendete invitare tutti potete usare lo stesso cartoncino. Nel caso di cartoncini separati chi riceverà sia partecipazione che invito li riceverà nella stessa busta e quindi è importante che abbiano lo stesso stile.

Le partecipazioni vanno spedite in modo che arrivino almeno un mese prima al domicilio del destinatario .

Le partecipazioni tradizionali sono stampate su un cartoncino doppio aperto a libretto e spesso tagliato a mano color bianco o avorio, più o meno decorato. Deve poi esservi ora, giorno, mese e anno della cerimonia; nome e indirizzo della chiesa o del municipio; indirizzo della futura sposa, del futuro sposo e della nuova casa. Gli indirizzi sulle buste vanno rigorosamente scritti a mano con inchiostro blu o grigio .L'indirizzo va scritto a destra sotto il francobollo e nome e cognomi (da non usare nessun titolo accademico o professionale).Meglio comunque scegliere caratteri sobri ed eleganti come il corsivo inglese.

Devono essere pronte 45/60 giorni prima della data della cerimonia e inviate per posta oppure consegnate a mano ai parenti più stretti o ai testimoni. 45 gg. prima se indirizzate all'estero, 30 gg. prima verso città lontane e se complete di invito ,15 gg. prima se senza invito ,il giorno stesso se la cerimonia avviene in forma strettamente privata.

Casi speciali :

-uno dei genitori vedovo : l'uno dei genitori annuncerà da solo/a il matrimonio di figlio/a.

- madre vedova risposata annuncia il matrimonio con il secondo marito, affiancando il cognome da nubile a quello del secondo marito; la figlia avrà il cognome paterno.

-genitori divorziati amichevolmente: entrambi annunciano il matrimonio, la madre solo con il cognome da nubile. Se i rapporti tra i genitori non sono buoni annuncerà il matrimonio solo il genitore al quale è stato affidato legalmente il figlio.

-uno dei due sposi senza genitori: se la sposa è senza genitori saranno il fratello o gli zii a annunciare. Se è lo sposo annuncerà al sorella o la zia; nell'annuncio con gli zii, la sposa o lo sposo avrà il cognome paterno.

-gli sposi hanno una certa età o sono al secondo matrimonio e' preferibile che annuncino da soli. Il futuro sposo a sinistra, la futura sposa a destra.

I ringraziamenti:

Si devono ringraziare con un biglietto tutte le persone che, prima o dopo la data delle nozze, hanno inviato regali o telegrammi agli sposi. Da non considerarsi facoltativi o meno importanti delle partecipazioni e degli inviti. Il compito di ringraziare spetta alla sposa che invierà biglietti possibilmente in uno stile simile alle partecipazioni, scritti a mano.

La sposa

La tradizione vuole che la sposa si rechi insieme alla mamma e alla migliore amica a scegliere l'abito.

È ammesso un abito con la schiena scoperta purchè sia molto curato e sobrio. Sono ammesse delle delicatissime sfumature di colore. Una piccola borsa è ammessa nelle cerimonie in Municipio. L'abbronzatura è ammessa solo in estate e deve essere molto leggera. Sono ammessi piccoli orecchini, mai quelli a cerchio. In chiesa assolutamente nessun anello. Sono ammessi i guanti che però durante il rito è bene adagiare sull'inginocchiatoio insieme al bouquet.

Il velo è sconsigliato per la cerimonia in Municipio e per chi non è al primo matrimonio.

Se l'abito ha un lungo strascico allora devono esserci delle damigelle. La sposa dovrebbe sempre indossare le calze, per l'estate esistono modelli in tessuti traspiranti.

Per il galateo, la sposa può indossare il vestito lungo solo se sposo, parenti, fratelli e testimoni decidono di indossare il tight. In tal caso sono ammessi l'abito con lo strascico e il velo. È possibile scegliere l'abito della sposa anche in colori pastello, bianco candido.

Per la cerimonia in municipio, pur essendo permesso l'abito lungo e bianco, il galateo suggerisce di non eccedere in sfarzosità e scegliere abiti sobri. Perfetti gli abiti corti e il tailleur, anche nei colori pastello e a pantalone. In questo caso un cappello intonato può prendere il posto del classico velo. La sposa deve usare orecchini che illuminano il viso, piccoli, al massimo pendenti, mai a cerchio. In chiesa le dita della sposa dovranno essere fregiate solo dall'anello nuziale, l'anello di famiglia da indossare solo al ricevimento.

Un make-up molto naturale: smalto trasparente, leggermente rosato o madreperlato, abbronzatura dorata in estate, le calze sempre tranne con i sandali aperti, i guanti durante la cerimonia in chiesa meglio adagiarli accanto al bouquet sull'inginocchiatoio, poi evitate di lanciare la giartiera a fine cerimonia.

Se la sposa indossa un abito con lo strascico molto lungo sono d'obbligo anche le damigelle. La sposa può far attendere in chiesa il futuro marito e gli invitati per un massimo di 5-10 minuti. La sposa entrerà in chiesa insieme al padre che le darà il braccio sinistro.

Lo sposo

Se si sceglie un abito molto elegante è di rigore il tight fino alle 18 se la cerimonia si svolge di sera meglio optare per il frac. Con il tight è di rigore il fiore all'occhiello ancor di più se la sposa ha un abito lungo. A un matrimonio solenne non si ammettevano eccezioni: tight di giorno e marsina alla sera. Lo smoking rimane un abito da indossare la sera.

Se la cerimonia ha un tono meno sfarzoso va benissimo il mezzo-tight e in caso di

cerimonia giovanile e frizzante anche un tre pezzi. Il doppio petto è inadatto all'occasione. L'abito dovrebbe essere di lana per qualsiasi stagione (in estate, si consiglia, naturalmente, il fresco-lana). Ecco altre regole per lo sposo :

-per il tight un fiore all'occhiello (un garofano, gardenia),

-da evitare gioielli ed accessori, ad eccezione di: fermacravatta, doppi gemelli per camicia con polsino doppio, orologio da polso nascosto dalla manica della camicia e nel caso di rampolli di famiglie molto in vista l'anello del casato. I calzini non devono essere bianchi e non devono essere corti.

-il collo della camicia può essere rigido e ripiegato se la camicia è a plastron; lo sposo e meglio di avere una cravatta in seta,

-no si usano guanti e cappello durante la cerimonia(vanno tolti all'ingresso in chiesa e tenuti in mano).

La cerimonia

Sposarsi in chiesa con l'abito bianco è il sogno di molte ragazze anche d'oggi, e' necessario comunque rispettare alcune formalità. All'ora stabilita, lo sposo può avviarsi all'altare accompagnato dalla propria madre alla sua destra. Subito dopo entrano i testimoni che si dispongono a destra dell'altare (quelli dello sposo) e a sinistra (quelli della sposa). Segue la madre della sposa al braccio di un altro figlio o di un parente maschio. Sposo e invitati devono essere già disposti in chiesa all'arrivo della sposa, ma lei non dovrebbe farsi attendere più di dieci minuti. I testimoni stanno subito dietro ai due sposi. Tutti gli altri stanno sulle panche lungo le navate. In chiesa l'unico a scattare foto dovrebbe essere il fotografo in maniera discreta, senza usare il flash. Da evitare la musica durante la preghiera eucaristica. L'addobbo floreale dovrebbe essere sobrio e consona alla solennità del luogo. Se la chiesa è molto grande, meglio decorare solo la parte destinata alla cerimonia: è meno dispersivo ed anche più economico.

La sposa e i suoi parenti devono disporsi a sinistra della chiesa guardando l'altare, mentre lo sposo e i suoi parenti si disporranno a destra. Il primo banco è riservato a genitori e fratelli, il secondo a nonni e zii e da lì in poi secondo gradi di parentela.

Quando entra la sposa in chiesa, il padre dovrebbe dare il suo braccio destro. La sposa non deve salutare gli ospiti mentre si sta recando all'altare (al massimo con un piccolo sorriso). Alla fine della cerimonia, sposi e testimoni si ritirano in sagrestia per il burocratico momento della firma dei registri. Nel frattempo gli invitati si dispongono sul sagrato per il tradizionale lancio del riso.

Rigorosamente vietato è tenere il cellulare acceso, e tantomeno usarlo!

I testimoni sono figure fondamentali nell'ambito delle nozze. La legge impone che ce ne sia uno per ciascun sposo, ma è usanza comune averne due a testa. A loro spetta il compito di garantire la legalità del matrimonio. Generalmente vengono scelti tra i parenti più stretti e gli amici più cari.

I compiti dei testimoni: conservare gli anelli fino al momento di consegnarli al sacerdote, firmare l'atto di matrimonio, consegnare l'offerta al sacerdote per la Chiesa, scegliere un regalo importante per gli sposi.

Rito civile

A differenza del rito religioso, quello civile è di durata molto più breve, circa 15-20 minuti e prevede la lettura degli articoli del Codice Civile da parte dell'ufficiale di stato civile.

Come nella cerimonia religiosa, dall'officiante viene posta la domanda di rito 'Vuoi tu...?' seguita dalla risposta degli sposi, dal tradizionale scambio degli anelli, dalla firma dei registri da parte dei testimoni e degli sposi. Al termine della cerimonia, l'officiante terrà un breve discorso beneaugurale. La sala dove si svolgono i matrimoni civili è normalmente molto sobria. L'arrivo della sposa in municipio deve essere in perfetto orario, qui non sono ammessi ritardi; la disposizione degli invitati durante la cerimonia segue le regole del matrimonio religioso: a destra lo sposo e alle sue spalle genitori, parenti e amici, a sinistra la sposa e il suo seguito. Alla fine del rito non è possibile sostare nella sala, i saluti sono da rimandare all'esterno del palazzo comunale.

Le bomboniere vanno consegnate o inviate dopo le nozze. Se volete fare le bomboniere, fatele di un solo tipo e che siano uguali per tutti, tranne che per i testimoni, a cui verranno donate delle bomboniere più particolari.

Oggi non si usa più spedirle con l'invito, sembrerebbe voler sollecitare un dono, quindi si spediscono a casa dopo la cerimonia (secondo il galateo le bomboniere vanno inviate agli invitati entro 20 giorni dal matrimonio), oppure al ricevimento. Insieme alle bomboniere si consegnano anche dei confetti che simboleggiano l'unione della coppia. Devono essere consegnati in numero dispari, 5, e devono essere rigorosamente bianchi e alla mandorla.

Le fedeli: la tradizione le vuole lisce e sottili in oro giallo, oppure una fede in platino o con brillanti, magari all'interno incisioni con i nomi degli sposi e la data delle nozze. La scelta dipende dai gusti, ci sono i modelli classici le più consigliate, e le varianti "originale" (meno consigliate). Le fedeli devono arrivare in chiesa (o in comune) nella tasca dello sposo. La fede va portata all'anulare sinistro perché fin dall'antichità si pensava che questo dito fosse collegato direttamente al cuore, però nei paesi del Nord Europa la fede nuziale si porta sulla mano destra. Secondo le tradizioni vanno scelte dai due sposi insieme e pagate da lui.

Gli ruoli

Gli invitati devono arrivare in anticipo in chiesa rispetto alla sposa, attendendola in chiesa e a fine cerimonia attenderanno gli sposi sul sagrato per il lancio augurale del riso.

Da evitare secondo il galateo il suono del clacson durante il corteo nuziale.

Il padre della sposa è il primo a fare il discorso e proporre un brindisi agli sposi, gli spetta un ballo con la figlia al terzo giro di danza.

La madre della sposa può fare, con il genero, il secondo ballo, nel caso in cui gli sposi ritardino a causa del servizio fotografico, è la madre della sposa che riceve gli ospiti.

I genitori dello sposo la madre: lo sposo concederà un ballo alla madre al terzo giro di danza, il padre: gli spetta il ballo con la sposa subito dopo che ha aperto le danze con il marito.

o Le Fotografie: Il fotografo, non deve assolutamente avvicinarsi troppo all'altare,

restando viceversa sempre al di fuori del presbiterio. E' sicuramente consigliabile che si astenga (o che agisca con discrezione) negli scatti (possibilmente senza flash, per non disturbare la cerimonia e soprattutto per salvaguardare le bellezze dei dipinti delle Chiese più antiche), durante la "liturgia della Parola", l'Omelia e la Preghiera eucaristica. La telecamera deve essere fissa, in una posizione concordata con il sacerdote, con una sola luce fissa, accesa durante l'intera durata della cerimonia. E' inoltre preferibile che gli invitati evitino di fotografare e riprendere il matrimonio durante la celebrazione.

Le foto si consiglia di prendere contatto con un certo anticipo con più fotografi, farsi stilare un preventivo e sulla base di esso e del servizio proposto, scegliere il più adatto alle vostre esigenze, è meglio però affidarsi ad un professionista del settore. Meglio chiedere sempre un book di presentazione, per rendersi conto dell'abilità del fotografo. Nel giorno del matrimonio il fotografo dovrebbe arrivare a casa della sposa circa tre ore prima della cerimonia per riprendere i preparativi e la simbolica uscita dalla casa dei genitori. E' questo il momento giusto per realizzare i primi piani della sposa, dato che il make up è in questo momento perfetto. Gli scatti indispensabili :l'uscita della sposa dalla casa paterna,l'arrivo sul sagrato della chiesa,l'ingresso al braccio del padre,la consegna della sposa al futuro marito,lo scambio degli anelli,le firme sul registro,l'uscita degli sposi con il lancio del riso.Il fotografo dovrà restare fino al momento del taglio della torta .

il ricevimento

Il tipo di ricevimento dipende dal tono che si è deciso di dare all'intera giornata, dal numero di invitati e dall'ora in cui si è svolta la celebrazione. Si può scegliere tra il tradizionale banchetto, il rinfresco, il brunch, la cena e la festa danzante. L'importante non lasciare nulla al caso, in modo da permettere agli invitati stessi di essere a loro agio e non creare situazioni di imbarazzo. Se il rinfresco si tiene all'aperto meglio provvedere alla presenza di eventuali verande o gazebo nel caso di piogge.

Se avere anche ospiti più piccoli è meglio provvedere ad un intrattenimento ad hoc: vi sono delle organizzazioni che si occupano proprio dell'intrattenimento con giochi e passatempi diretto da personale qualificato.

Gli ospiti vengono ricevuti dalla madre della sposa, nel caso gli sposi si attardassero a fare le foto di rito, o direttamente dalla coppia.

La disposizione dei tavoli dipende dalla stagione, dalla grandezza del locale, dal numero degli invitati e dal loro grado di conoscenza reciproca. Regola fondamentale è permettere a tutti di muoversi liberamente. La sposa siede al centro del lato corto con lo sposo alla sua sinistra e il padre di lui a destra. Accanto al neo-marito siede la madre della sposa. Poi i testimoni sempre alternando un uomo e una donna, fino in fondo al tavolo occupato dai bambini. E buona regola predisporre alcuni tavoli per gli ospiti di riguardo e per le persone anziane.

La torta e il brindisi La torta nuziale viene portata intera davanti ai festeggiati.

Il primo taglio viene iniziato dallo sposo con la mano di lei posata sulla sua e terminato dalla sposa che servirà poi la prima fetta allo sposo , poi alla suocera, alla mamma, al

suocero, al padre e ai testimoni. Saranno poi i camerieri a servire gli altri invitati. Insieme alla torta viene anche il momento del brindisi. Si possono evitare i discorsi degli sposi o dei testimoni. Dopo il brindisi la sposa può fare il tradizionale 'lancio del bouquet' oppure può donarne dei mazzetti alle invitate.